

Zona calcio

Serie A, 19ª giornata

Sampdoria - Roma ore 12.30
Bari - Bologna
Catania - Inter
Cesena - Genoa
Chievo - Palermo
Fiorentina - Brescia
Lazio - Lecce
Milan - Udinese
Parma - Cagliari
Napoli - Juventus ore 20.45

La Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
1 Milan	39	18	12	3	3	30	13
2 Lazio	34	18	10	4	4	24	16
3 Napoli	33	18	10	3	5	27	20
4 Roma	32	18	9	5	4	26	22
5 Juventus	31	18	8	7	3	33	21
6 Palermo	30	18	9	3	6	32	22
7 Inter**	26	16	7	5	4	23	15
8 Udinese	26	18	8	2	8	23	21
9 Sampdoria*	23	17	5	8	4	18	16
10 Genoa*	22	17	6	4	7	13	15
11 Parma	22	18	5	7	6	18	21
12 Chievo	21	18	5	6	7	19	21
13 Catania	21	18	5	6	7	16	22
14 Bologna (-1)	21	18	5	7	6	17	24
15 Cagliari	20	18	5	5	8	19	17
16 Fiorentina*	20	17	5	5	7	17	18
17 Cesena*	18	17	5	3	9	13	21
18 Brescia	15	18	4	3	11	13	23
19 Lecce	15	18	4	3	11	16	35
20 Bari	14	18	3	5	10	12	26

** Due partite in meno

*Una partita in meno

Serie B, 21ª giornata

Crotone	2-0	Portogruaro
Empoli	1-1	Vicenza
Frosinone	0-2	Livorno
Modena	2-1	Novara
Pescara	1-0	Cittadella
Piacenza	2-1	Varese
Reggina	0-0	Sassuolo
Siena	2-1	Albinoleffe
Triestina	2-0	Ascoli
Padova	-	Torino
Atalanta	-	Grosseto lun. 20.45

Classifica

Novara	42	Empoli	26
Siena	40	Modena	24
Atalanta*	39	Cittadella	23
Varese	35	Albinoleffe	23
Livorno*	34	Grosseto*	22
Reggina	32	Sassuolo	21
Torino*	32	Piacenza	21
Pescara	31	Ascoli (-4)	21
Vicenza	30	Triestina	20
Padova**	27	Frosinone	19
Crotone	27	Portogruaro	18

** 2 Partite in meno

*1 Partita in meno

Motta tenta Prandelli Oriundi e nuovi italiani per un'Italia che cambia

La doppietta dell'italobrasiliano dell'Inter contro il Napoli avrebbe convinto il ct della Nazionale a provare il terzo "oriundo" dopo Amauri e Ledesma. Segno dei tempi e di un paese che cambia, seppur ancora a rilento.

SIMONE DI STEFANO

ROMA
sidistef@gmail.com

Ormai è quasi un rompicapo senza soluzione, un gioco cinese in cui metti la pallina, la togli, la rimetti. Cesare Prandelli lo ha imparato benissimo: l'Italia ha estremo bisogno di qualità, oltre che di risultati, così da quando ha preso le redini di Coverciano, anche per spezzare col passato, si è divertito a convocare un po' tutti, compresi tanti naturalizzati scartati dalle loro nazionali. Il Sudamerica (per ovvi motivi storici) è il contenitore prediletto da cui attingere, peccato che i migliori al momento ce li abbiano sfilati da sotto il naso. Avevamo odorato Pastore e Cavani, ma per il momento ci siamo dovuti accontentare di Amauri e Ledesma. Due annicchevoli per constatare che l'esperimento per ora non porta da nessuna parte. L'esempio della Germania, con i "polacchi" Klose e Podolski, è lontano anni luce, noi siamo fermi a Camoranesi, campione del mondo nel 2006, e non senza qualche mugugno. Intanto, in vista dell'amichevole del 9 febbraio contro la Germania al Westfa-

len Stadion, l'ex tecnico della Fiorentina è sempre più intenzionato a chiamare il terzo oriundo della sua gestione: Thiago Motta. L'italo-brasiliano (29 anni), che Benitez avrebbe fatto carte false per avere a disposizione, ha subito impressionato al suo rientro risultando decisivo nella vittoria sul Napoli, doppietta e gara di spessore. L'ex genoano sarebbe disponibile, anche perché il ct della Seleção, Menezes, sta portando avanti un'idea giovane e Thiago è già fuori con l'anagrafe. In odore di convocazione c'è ancora Zarate, ma bisogna fare in fretta perché il laziale è già nella lista di Sergio Batista.

Leonardo

«L'Inter crede alla rimonta lo e Mou siamo complici»

Leonardo allo scudetto ci crede. Il Milan è lontano, ma l'Inter vuole difendere fino in fondo il tricolore. «Non sono mai sceso in campo, da giocatore e poi da allenatore pensando a un risultato diverso dalla vittoria e una squadra come l'Inter non può pensarla in un altro modo - ha spiegato ieri il tecnico interista - Alla rimonta ci pensiamo eccome, passando per tutte le tappe che ci attendono». Ancora pensieri allo zucchero per José Mourinho. «Sento Mourinho, con lui abbiamo un buon rapporto, ci conosciamo prima e questo ci ha reso complici».

Scontri per Piacenza-Varese Reggi: «È colpa di Maroni»

Incidenti ieri allo stadio Garilli di Piacenza nel corso della partita, del campionato di serie B, fra i padroni di casa e il Varese. La partita è stata sospesa per alcuni minuti nel primo tempo dopo che alcuni gruppi opposti di ultras sono venuti a contatto sugli spalti, prima di venire divisi dall'intervento degli addetti alla sicurezza e delle forze di polizia. Gli incidenti, scoppiati nel settore dei distinti dove alcuni ultras del Varese avevano preso posto dopo aver acquistato

regolarmente il biglietto, sono stati originati da un lancio di fumogeni. Dura la reazione del sindaco di Piacenza Roberto Reggi. «Mai come questa volta, mi dispiace dover affermare: lo avevo detto, quanto avvenuto allo stadio Garilli ha dimostrato, sul campo, la totale inefficacia preventiva della tessera del tifoso», ha tuonato il primo cittadino piacentino. «Gli scontri sono avvenuti proprio perché le tifoserie di opposto colore sono venute a contatto, portando frange in-

Una soluzione, quella degli stranieri, che non a tutti piace. Il rischio è quello di trascurare i nostri vivai, e su questo il presidente della Figc, Giancarlo Abete, ha promesso che per il nuovo anno ci sarà «grande attenzione nei confronti dei vivai nazionali, perché le selezioni sono un patrimonio della Federazione e del calcio italiano, anche se non tutti i club li valorizzano». Branca ha già colto e Ranocchia è il primo (e unico) rinforzo tricolore di un'Inter tanto, troppo multietnica. Il paradosso è altrimenti quello di finire con una nazionale di soli stranieri, cosa già accaduta, peraltro con pessimi risultati, all'ultimo mondiale di calcio a 5 in Brasile. Diverso sarebbe puntare sui giovani cresciuti in Italia, anche quelli nati da genitori immigrati. Ma qui la legge italiana è ferrea, più facile ottenere (come fece Fiona May) un passaporto comunitario sposandosi a un italiano, che non nascere sul suolo italico ma da genitori stranieri. In Germania basta avere un solo genitore con permesso di soggiorno per cui ogni nato dopo il 2000 è considerato tedesco, e dal '75 sono tedeschi i figli di anche solo un genitore tedesco. Ciò ha generato i vari Özil, Khedira, Boateng, tutti nati in Germania da genitori stranieri, e lo stesso Merkel, schierato da Allegri a Cagliari, è un kazako che i tedeschi si coltivano dall'under 15. Anche da noi qualcosa si muove: il "siciliano" di Brescia Balotelli è stato, con Cassano, la prima scommessa di Prandelli, e nel giro dell'under di Casiraghi, e ora di Ferrara, ci sono il "coloured" Angelo Ogbonna, il neo barese Stefano Okaka, e l'italo-argentino Schelotto, oltre a Roberto Soriano, tedesco di nascita ma italianissimo. ❖

controllate e violente di facinorosi, al seguito della squadra ospite, nel settore dei sostenitori di casa. In mezzo a persone tranquille e a famiglie con i bambini». «Tutto questo - ha proseguito Reggi - a causa di una legge sbagliata e incompleta, sulla quale avevo espresso perplessità sia in seno al comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica che si riunisce in prefettura, sia scrivendo al ministro dell'Interno Roberto Maroni, che ritengo direttamente responsabile dell'accaduto. A lui mi riservo di chiedere, come rappresentante della comunità piacentina, sia il risarcimento dei danni di natura fisica e materiale arrecati allo steward e all'impianto sportivo comunale, sia dei danni di immagine per la città». ❖